

Si sviluppa il dialogo tra il Partito e la popolazione

I cittadini domandano i comunisti rispondono

Oggi incontro alla FATME (Perna), Stefer - S. Giovanni (Trezzi), Macao - Sfalati (Vetere-Salzano) - Domani a Nuova Magliana (O. Mancini-Tozzetti), Cerveteri (Borruso-Bagnato), Fiano (Ferrara) - Giovedì incontro a Pomezia con Petroselli e con le donne a Cavalleggeri (Carla Capponi) - Successi nel tesseraamento e nella sottoscrizione



Migliaia di lavoratori, donne, studenti, hanno affollato domenica il Braccaccio... (text continues)

Dibattito alla sezione di Trastevere

Nel programma del PCI le rivendicazioni di fondo degli artigiani

Messi a fuoco i problemi della categoria - L'introduzione di Mancini e le conclusioni del compagno Ciofi - Una delle questioni più sentite: l'assistenza farmaceutica attraverso la Regione



L'incontro tra il PCI e gli artigiani alla sezione Trastevere

I problemi reali degli artigiani, le questioni di un nuovo sviluppo economico e del rinnovamento democratico, sono stati affrontati e discussi in un dibattito alla sezione del PCI di Trastevere. È stato così dato il via ieri sera ad una serie di iniziative che porteranno nei prossimi giorni i dirigenti e i candidati comunisti, i compagni a dialogare, a confrontare le proposte del nostro Partito con le richieste dei cittadini, degli elettori. All'incontro con gli artigiani hanno partecipato i compagni Paolo Ciofi, segretario regionale e Olivio Mancini, candidato al Senato per il VI collegio.

tutti coloro che vivono del proprio lavoro, è necessario un nuovo tipo di sviluppo economico per rovesciare gli indirizzi seguiti finora e garantire la piena occupazione.

Per questo è necessario assicurare una nuova direzione politica del Paese: fattore decisivo è perciò l'avanzata del PCI nelle elezioni del 7 maggio.

VITA DI PARTITO

C. D. - Santa Marinella, ore 16,30; Cassolati, ore 20,30; Balduina, ore 21; Appio Nuovo, ore 20 (Freduzzi); Morano, ore 19; Cellula Eni, ore 17,30; Nuova Gordiana, ore 19,30; (Schiro); Aurelia, ore 20, commissione elettorale (Boraso); ZONE 2 Castelli, ore 17, attivo femminile (A. Molinari). SEZIONE UNIVERSITARIA - Cellula di Fistic, ore 19; Incolta; attivo della Sezione Universitaria, ore 17; in Federazione. Il Comitato direttivo della Federazione si riunisce questa mattina alle ore 9 in Federazione. A Garbatella, ore 18,30, Comitato della zona Ovest, attivo di Sezione, di Circolo e Cellule aziendali (Vitalone-Salvagni). A Torpinattara, domani alle ore 18,30, Comitato della zona sud, segretari di sezione (Freduzzi). Domani, alle ore 11,30, in Federazione riunione del Gruppo dei consiglieri comunisti alla Provincia F.G.C.R. - Ore 17,30, sezione

Attivi del Partito e della FGCR

Per domani, alle ore 16,30, è convocato in Federazione l'attività delle commissioni dirigenti comuniste e attiviste di sezione, di Roma e Provincia. Il tema sarà sulla iniziativa di prendere durante la campagna elettorale. Introdurrà il dibattito il compagno Ciofi, segretario della Federazione comunista romana. Sono invitati a partecipare i segretari di sezione. Data l'importanza dell'attività tutte le commissioni impegnate ad essere presenti. Domani alle ore 17,30 presso il salone della sezione San Lorenzo (via del Latini 71) è convocato l'attività dei comitati del commercio, dell'industria e dei servizi (metalmeccanici, chimici, abilitanti, poligrafici, tessili, Rai-TV, elettrici, gasisti, telefonici, idraulici, ATAC, STEFER, autolinee, ferroviari, italiani, portuali, ospedalieri, bancari, grandi magazzini, alberghi, commercio, mercati generali, mattatori, portieri, imprese petrolifere) sono invitati a partecipare i comitati direttivi delle sezioni e cellule aziendali, gli attivisti, i gruppi per il lavoro

Assemblea di artigiani al «Belli»

Questa sera alle ore 21, presso il Teatro Belli in piazza Santa Apollonia 11-A (P.zza S. Maria in Trastevere) si svolgerà la riunione dell'Unione Provinciale Romana Artigiani (U.P.R.A.), una pubblica assemblea dell'artigianato sui problemi dell'U.A., della mutualità e della pensione. Parteciperanno: On. Lionello Ruffini, On. Antonio Landolfi, Olivio Mancini.

L'antiquario romano freddato in circostanze mi steriose durante un safari in Africa

Nuovi dubbi sulla fine di Baldari

Indagava sulla morte di Calzolari, il fascista «annegato» in un pozzo?

Dante Baldari fu il primo ad identificare il cadavere del cassiere del Fronte nazionale del goliasta Borghese - «Non credeva alla tesi della disgrazia» - Parti civili la madre di Calzolari e la moglie dell'antiquario - Querela del magistrato Vitozzi contro i fascisti dello «Specchio»



Armando Calzolari, il fascista trovato annegato in pochi centimetri d'acqua

Come è morto Dante Baldari, l'antiquario fulminato da un colpo di fucile in circostanze misteriose durante un safari in Africa? Ed è vero che sapeva troppe cose sulla tragica fine di Armando Calzolari, il «cassiere» del Fronte nazionale del goliasta Valerio Borghese? I due interrogativi sono diventati attuali dopo che la madre del Calzolari e la moglie del Baldari si sono costituite parti civili nei relativi procedimenti penali; e soprattutto adesso che la moglie del Baldari ha ripulito che il marito non aveva mai creduto ad un «suicidio» dell'amico. E c'è una voce precisa: Dante Baldari, legato ad ambienti di estrema destra, avrebbe fatto delle indagini sulla morte del Calzolari per arrivare alla conclusione che questi sarebbe stato assassinato - perché sapeva troppe cose sulla strage di Milano.

D'altronde un magistrato romano, il giudice istruttore Vitozzi, è stato sempre convinto che Calzolari è stato assassinato; secondo lui, il delitto sarebbe stato commesso con l'aragvante apparso su «Lo Specchio», il consigliere istruttore Achille Ga-

lucchi avocò l'inchiesta. Come si è detto, del caso dell'ex marò della X Mas, membro del Fronte Nazionale di Borghese (ne amministrava e proclama il fondatore) è tornato a parlare in questi giorni perché la madre del Calzolari si è costituita parte civile, affidando la difesa del suo interesse a sei avvocati: Lattanzi, Guido Calvi e Nicola Lombardi, questi ultimi due figli di Valpreda e di Emilio Borghese. Armando Calzolari scomparve di casa la mattina del Natale del 1969, circa due settimane dopo la strage di Milano. Usò di casa nel suo cane, Pauletta, un setter inglese, e non fece più ritorno. Il 28 gennaio il suo cadavere fu ritrovato in fondo ad un pozzo nel pressi di Forte Braccetto, in una località fuori mano. Nel pozzo c'era anche la carcassa del cane. Polizia e carabinieri dissero subito che si trattava di un incidente. Il Calzolari, cioè, era caduto nel pozzo mentre stava tentando di trarre in salvo il cane che vi era finito dentro. Ma il dottor Vitozzi, al termine di indagini, formalizzò l'istruttoria con omicidio ad opera di ignoti.

La direzione ha violato gli impegni assunti in prefettura

Latina: ancora serrata alla Pozzi

Minacce antischiopero alla FIAT

Oggi assemblea al comune tra operai e sindaci della provincia - Il monopolio dell'auto ha attaccato di nuovo gli scioperi articolati dichiarandoli illegali - Tenda di solidarietà della Luciani a piazzale della Radio - Nuove astensioni dal lavoro all'aeroporto di Fiumicino

Abbandonò la figlioletta mongoloide: in libertà



In libertà provvisoria Ferdinando Tozza, il ragazzo che, in crisi di disperazione, portò via dall'ospedale la figlioletta mongoloide di soli cinque giorni e la abbandonò in un prato, coprendola di giornali. Era la sera dell'8 marzo e Ferdinando Tozza, dopo aver giravagato alcune ore per la città, si costituì ai carabinieri, dicendo di aver ucciso la figlia. Invece la bambina fu ritrovata ancora in vita. Il giovane fu incarcerato sotto l'accusa di abbandono di minore.

Colpo grosso alla FINA

Scippa 20 milioni dentro l'azienda

Si è avvicinato al cassiere e gli ha strappato la borsa con i soldi - La fuga in moto col complice

Super-scippo a domicilio; questa volta l'assalto è avvenuto addirittura all'interno dell'azienda, la società petrolifera Finna, e il bottino è stato notevole, grosso: 20 milioni in contanti che sarebbero serviti per le paghe dei dipendenti di un ufficio distaccato. Inutile sinora tutte le indagini del commissariato di zona e della Mobile. Al Moretti, sorpreso per la rapidità dell'aggressione, è stata impossibile ogni reazione. L'impegnato ha lanciato un grido di aiuto quando gli è giunto, saltando i gradini quattro a quattro, aveva raggiunto l'androne; un altro passo e si è trovato fuori, dove lo stava attendendo l'immane complice con l'immane moto di grossa cilindrata. Una accelerata e la moto - sembra di costruzione giapponese, comunque gialla - è scomparsa in direzione del centro della città. Il derubato stesso ha telefonato al commissariato di zona. Sono stati istituiti dei posti di blocco, sono state effettuate delle battute ma senza risultati.

La ceramica Pozzi è rimasta serrata anche ieri

Contravvenendo agli impegni ufficialmente assunti in prefettura, la direzione azienda ha annullato il cancello della fabbrica di Latina sbarrati. Ormai è la terza volta che il padrone mette in atto una simile provocazione contro la forte e compatta lotta dei quattrocento operai che sono stati perseguitati e il riconoscimento del consiglio di fabbrica. Stamattina gli operai, in risposta alla serrata padronale, terranno un'assemblea, indetta dal consiglio di fabbrica, nell'aula consiliare del comune di Latina invitando a parteciparvi i sindaci di Latina, Cori, Sezze, Roccaforte, Pontinia, Sabaudia, S. Felice Circeo, Priverno, Sermoneta e Cisterna nonché naturalmente i sindaci di CGIL, CISL e UIL. Sono invitati inoltre il presidente della Camera di Commercio, il presidente della provincia di Latina, i deputati regionali e i parlamentari della stessa provincia. FIAT - La direzione della FIAT di Grottole ha minacciato rappresaglie contro i lavoratori in lotta. Dopo uno sciopero di un'ora nel quadro della battaglia aperta già da tempo per il rispetto dell'accordo dello scorso anno e in particolare per le modalità di assegnazione dei passaggi di categoria, la direzione aziendale ha convocato i rappresentanti sindacali aziendali e ha minacciato di prendere duri provvedimenti qualora proseguissero gli scioperi definiti «illegali» e «indecenti», che bloccano la produzione. Ancora una volta la FIAT ha scelto la strada della provocazione, dell'autoritarismo, dell'attacco al diritto di sciopero. I lavoratori hanno dichiarato di rispondere in modo efficace e compatto all'atteggiamento padronale. LUCIANI - I lavoratori della Luciani installeranno oggi per l'intera giornata una tenda di solidarietà in piazzale della Radio. Domani la tenda sarà spostata in piazzale Flaminio.

L'orario dei negozi per Pasqua

La Regione ha adottato alcuni provvedimenti per la chiusura infrasettimanale dei negozi in occasione del prossimo festività pasquali. In particolare, i negozi di tutti i settori di commercio non esercenti la consueta chiusura infrasettimanale, la mattina di giovedì 30 marzo, venerdì 31 marzo e sabato 1 aprile, infine i negozi di prodotti alimentari non esercenti la consueta chiusura infrasettimanale di giovedì 6 aprile.

La «Simca» in via Casilina, 1001



La concessionaria romana IAZZONI-SIMCA distributrice della Simca Italia, che il dinamico Comm. Iliario Iazzoni ha portato, con opera sagace, a posizioni di primato, si articola su ben sei filiali di vendita e di assistenza. Dalla sede centrale di Via Tuscolana 302-303/A, al moderno «Centro assistenza diagnostica elettronica» in Via Tuscolana, 365-319, nell'area coperta dei suoi 3000 mq, è in grado di assicurare servizi assistenziali ad oltre 3000 autovetture ogni anno. Un'altra filiale si trova in Via Prenestina, 234 e, l'ultima in ordine di tempo, funzionante dal 19 marzo scorso, in Via Casilina, 1001. Questa sede, costituita da un elegante e funzionale salone di vendita, completa l'organizzazione commerciale e tecnica della IAZZONI-SIMCA in Roma; mentre gli anelli della catena sono ricongiunti dalle filiali di: Via dei Pini a Rieti e dal punto di vendita di Pasticceria, sotto Salario.